

## **BRASILE: LE SCUOLE PROFESSIONALI SALESIANE NEI LORO PRIMI TRENT'ANNI**

*Manoel Isaù*

Le scuole professionali salesiane ebbero un notevole sviluppo negli Stati della federazione brasiliana. Delle sedici case esistenti nel 1904, quattordici avevano per lo meno una sezione per l'insegnamento delle arti e mestieri. Fino al 1910 costituivano la più vasta rete di scuole professionali esistente nel paese. Molte di esse furono fondate prima di iniziative simili da parte dei pubblici poteri e alcune arrivarono persino a dare assistenza tecnica ad analoghi istituti mantenuti dai diversi governi. La loro partecipazione alle grandi esposizioni internazionali e nazionali fu messa in evidenza dalla concessione di premi che significarono il riconoscimento della loro efficienza didattica e sociale.

Non è nostra intenzione trattare di tutta l'esperienza storica di quelle scuole professionali. Presenteremo solo un riassunto dei loro primi trent'anni, ossia dalla fondazione fino agli anni del primo conflitto mondiale.

In appendice presenteremo la relazione del materiale didattico, che si riuscì a preservare in buona parte e che servirà al lettore per farsi un giudizio del grado di progresso da esse raggiunto.

### **Le prime scuole professionali salesiane in Brasile**

Non fu facile organizzare e mantenere in vita tali istituti quando la società brasiliana stimava e appoggiava l'insegnamento accademico e non apprezzava il lavoro manuale, considerato lavoro da schiavo.<sup>1</sup> In Brasile l' *insegnamento delle arti e mestieri* era riservato ai silvicoli, agli schiavi, agli orfani, ai mendicanti, agli esposti, ai ciechi, ai sordomuti.<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Cf Celso Suckov da FONSECA, *Historia do ensino industrial*, Rio de Janeiro, 1962, 2 vol.; M. ISAÙ, *O ensino profissional nos estabelecimentos de educação dos salesianos. Tese de mestrado defendida na Pontifícia Universidade do Rio de Janeiro*, 1976, 243 pp.

<sup>2</sup> Cf Decreto del 12 agosto 1816, in Celso Suckov da FONSECA, *Historia do ensino industrial*, p. 309.

Solo nel 1909, col decreto 7.566 del 23 settembre, Nilo Peçanha, presidente della Repubblica, creò di colpo diciannove scuole di arti e mestieri nella capitale dei diversi Stati e le destinò ai poveri ed agli umili. Nilo Peçanha conosceva le scuole professionali del collegio salesiano Santa Rosa di Niterói, che aveva visitato in occasione delle feste di fine anno.<sup>3</sup>

Il collegio Santa Rosa era stato fondato nel 1883 grazie all'insistenza del vescovo di Rio, Mons. Pedro Maria de Lacerda. Nonostante le difficoltà degli inizi, ebbe un buon sviluppo e meritò frequenti elogi della stampa.<sup>4</sup> Oltre l'insegnamento delle arti e mestieri aveva anche il corso secondario al quale, attratti dai vantaggi che offriva per l'inserimento nella società, si trasferivano gli allievi del corso professionale, quando lo potevano fare. Purtroppo non abbiamo dati sufficientemente completi per valutare il grado di profitto che il corso professionale apportò ai suoi allievi.

A S. Paolo il consigliere Leoncio de Carvalho si unì ad altri paulisti per fondare nel 1882 il Liceo di Arti e Mestieri, tuttora fiorenti.<sup>5</sup> Arrivati i salesiani nel 1885, trovarono pronta una parte dell'edificio destinato alle loro scuole professionali. Queste furono favorite nella loro crescita dallo sviluppo industriale dello Stato, dalla forte immigrazione — specialmente dell'elemento italiano, — e dall'appoggio del clero, delle autorità e dei benefattori in generale.<sup>6</sup>

A Recife esisteva dal 1880 un Liceo di arti e mestieri, il quale però era stato poi chiuso. Il governo dello Stato non esitò ad appoggiare la creazione di un altro Liceo che venne affidato ai salesiani.<sup>7</sup>

A Salvador di Bahia esisteva già nel 1873 un istituto privato di arti e mestieri. La conferenza di S. Vincenzo de' Paoli ne volle fondare un altro per la gioventù povera e ottenne l'appoggio dell'arcivescovo perché vi chia-

<sup>3</sup> Nilo Peçanha visitò il collegio Santa Rosa nel 1904, nel 1906 e nel 1916.

<sup>4</sup> Cf «Jornal do Comercio», Rio de Janeiro, 30 settembre 1896; 6 novembre 1897; 2 dicembre 1897; 25 settembre 1898; 8 dicembre 1900; 8 dicembre 1908; «Jornal do Brasil», Rio de Janeiro, 9 dicembre 1891; 2 novembre 1897; «Fluminense», Niterói, 7 agosto 1897; 19 ottobre 1898.

<sup>5</sup> Cf Emami Silva BRUNO, *Historia e tradições de São Paulo: Metrópole do café (1872-1978), São Paulo de agora (1919-1953)*, Rio de Janeiro, José Olympio 1953, 3 vol., illustr., Ili, pp. 911-948; Richard MORSE, *Formação histórica de São Paulo (de comunidade a metrópole)*, S. Paulo, DIFEL 1978, p. 215.

<sup>6</sup> Cf Richard MORSE, *Formação histórica de São Paulo [...]*, p. 245. Diocese de S. Paulo, *Circular de 10 de agosto*, in «Santa Cruz», São Paulo, settembre 1911 (la circolare, indirizzata al clero e ai cattolici della diocesi, è firmata dal Vicario Generale, arcidiacono dott. Francisco de Paula Rodrigues, assieme ad altre persone); Pe. Senna FREITAS, *Lyceo de Artes e Officios do Sagrado Coração de Jesus - Appello*, in «O Thabor», São Paulo, 16 aprile 1885.

<sup>7</sup> Cf Celso Suckov da FONSECA, *Historia do ensino industrial*, p. 128.

masse i salesiani. Questi fondarono il Liceo Salesiano del Salvador, i cui laboratori sono ancora efficienti.<sup>8</sup>

I salesiani arrivarono a Cuiabá, Mato Grosso, nel 1894 e vi fondarono il Liceo Salesiano San Gonzalo e la scuola agricola di Coxipò da Ponte. I loro corsi professionali si trasformarono in centri di apprendistato e iniziazione culturale per gli indigeni delle diverse colonie gestite dai salesiani.

A Cachoeira do Campo, Minas Gerais, si crearono le Scuole Don Bosco, fra le prime per l'insegnamento agricolo nello Stato. L'Università Federale di Viçosa, che oggi primeggia per la qualità del proprio insegnamento agronomico, promosse nel 1977 un progetto di ricerca per ricuperarne la memoria.<sup>9</sup>

### Le grandi scuole professionali salesiane in Brasile

Le case fondate da mons. Luigi Lasagna in Brasile avevano dei corsi professionali. Nel 1895 il vescovo di Tripoli era in viaggio per aprire una scuola agricola a Cachoeira do Campo, quando però nell'incidente ferroviario di Juiz de Fora.

Del suo successore, D. Carlo Peretto, scrisse D. Luigi Marcigaglia:

«Dedicou especial carinho ao ensino profissional e agrícola, convencido de que este é o campo mais proprio da Congregação Salesiana. Quase todas as casas fundadas por ele abrangiam também os cursos profissionais ou o ensino agrícola: o Colégio São Joaquim, as Escolas Dom Bosco, a Escola Agrícola Cel. José Vicente, o Liceu N.S. Auxiliadora de Campinas, a Escola Agrícola S. José de Batatais.

É verdade que, nalguns destes colégios, esses ramos de ensino se enfraqueceram e até desapareceram. Ele, porém, foi um extenuo defensor e incentivador do ensino profissional. Haja visto como fez florescer o ensino agrícola nas "Escolas Dom Bosco" durante o seu directorado. Haja visto o grau de perfeição que atingiu o ensino de artes e ofícios no Colégio Santa Rosa e no Liceu de S. Paulo, ao tempo de sua inspetoria».<sup>10</sup>

<sup>8</sup> Cf Arquidiocese de Salvador, *Appello de D. Jeronymo Thomé da Silva, Arcebispo da Bahia e Primaz do Brasil, aos seus diocesanos, para a fundação de um collegio salesiano na cidade de Salvador da Bahia*, Salvador, 1896.

<sup>9</sup> M. ISAÛ, *Escolas Dom Bosco: uma experiencia pioneira de ensino agrícola no Estado de Minas Gerais (Cachoeira do Campo). Projeto de pesquisa patrocinado pela Universidade Federal de Viçosa, sob n. 4 1501/77, 1979, 73 pp., inedit.*

<sup>10</sup> L. MARCIGAGLIA, *Os Salesianos no Brasil [...]*, S. Paulo, Livraria Salesiana Editora 1958, II, p. 81.

Era un riflesso della preoccupazione del beato Michele Rua per la formazione sociale degli artigiani nelle case salesiane e per una più accurata assistenza agli emigrati. Anche i capitoli generali si occupavano in quell'epoca dell'enciclica *Rerum Novarum*.

Nel Mato Grosso notiamo l'enfasi data dagli ispettori a quanto si riferiva all'insegnamento professionale e agricolo, perfino nelle missioni tra gli indigeni.<sup>11</sup>

Il Liceo San Gonzalo aveva laboratori per calzolai, fabbri, falegnami, conciatori e muratori. La formazione artistica degli artigiani comprendeva il disegno, la pittura, la scultura, l'arte drammatica e la musica vocale e strumentale. Nell'esposizione nazionale del 1908 i lavori del San Gonzalo ricevettero medaglie d'oro e d'argento.<sup>12</sup>

Nelle colonie indigene i salesiani crearono alcuni piccoli laboratori per falegnami, fabbri, calzolai, conciatori e muratori, sotto la guida dei confratelli coadiutori venuti dall'Europa e con strumenti provveduti dalla solerzia di D. Malan e dalla generosità di D. Rua. Mentre imparavano il mestiere, gli indigeni facevano anche i lavori indispensabili alla vita delle colonie. Quelli che dimostravano maggior attitudine erano mandati al Liceo San Gonzalo o alla scuola agricola di Coxipò per perfezionarsi. Non era però raro il caso che si rifiutassero di tornare nelle colonie.<sup>13</sup> Anche i lavori agricoli delle colonie presentavano dei buoni risultati. Nell'esposizione del 1908 le colonie ottennero la medaglia di bronzo.<sup>14</sup>

La rivista «MATTO GROSSO» presenta un resoconto della situazione nelle diverse colonie, che presentiamo nel quadro seguente:<sup>15</sup>

<sup>11</sup> Cf A.S. FERREIRA, *La missione salesiana tra gli indigeni del Mato Grosso nelle lettere di Don Michele Rua* in RSS 22 (1993) 57-58.

<sup>12</sup> Cf «Revista Matto Grosso», Cuiabá, luglio 1908; *Exposição Nacional de 1908*, in «Revista Matto Grosso», febbraio 1911.

<sup>13</sup> Cf Serzedelo CORREA, *Os novos Anxietas em Matto Grosso*, in «Revista Matto Grosso», maggio 1908.

<sup>14</sup> Cf José MORBECK, *Colônia indígena «Sagrado Coração»*, in «Revista Matto Grosso», maggio-giugno 1913, pp. 113-114; *Na colônia do Rio das Mortes*, in «Revista Matto Grosso», maggio-giugno 1913, pp. 142-143. La colonia *Gratidão Nacional*, aperta a Palmeiras nel 1908, aveva una dinamo per l'energia elettrica e macchine per lavorare la canna da zucchero, per pulire il caffè, per brillare il riso, per tostare la farina e per fare ogni lavoro di falegnameria; c'erano anche altri laboratori.

<sup>15</sup> A. MALAN, *Relatório sobre o serviço de catequese da Missão salesiana em Matto Grosso apresentado ao Exmo. Dr. Joaquim Augusto da Costa Marques, D.D. Presidente do Estado*, in «Revista Matto Grosso», maggio-giugno 1913, pp. 138-149.

## MESTIERI NELLE COLONIE

<b>SEZIONE MASCHILE</b>	<i>Sagrado Coração</i>	<i>Imaculada</i>	<i>São José</i>	<i>Coxipò</i>
Falegnami	04	02	03	-
Fabbri	02	01	-	-
Conciatori	04	-	01	-
Muratori	04	02	03	-
Agricoltori	08	-	-	15 <sup>16</sup>
Bovari	06	02	04	-
Lavoratori dello zucchero	06	02	02	-
<b>SEZIONE FEMMINILE</b>				
Tessitrici	12	06	05	-
Sarte	18	15	11	—
Addette alla lavorazione della manioca	06	02	04	—
Fabbricanti di sapone	02	02	02	—
Lavandaie	10	04	03	—
Cuoche	02	02	-	-

Ma è il Liceo del Sacro Cuore, a S. Paolo, la scuola dove l'insegnamento professionale ebbe il suo maggiore sviluppo, per lo meno fino al 1916, anno in cui D. Henrique Mourão incominciò la ristrutturazione che cambiò interamente la natura dell'istituto.<sup>17</sup> Tra i diversi fattori che spiegano quello sviluppo sta il fatto che S. Paulo prendeva sempre più il carattere di una città industriale. Ciò spiega anche in parte il perché ci sia al Sacro Cuore una gamma di mestieri più ampia che altrove.

<sup>16</sup> Oltre i 25 giovani Bororo iscritti al corso teorico-pratico della scuola agricola di Coxipò da Ponte, tutti gli indigeni delle colonie, ad eccezione delle ragazze, si esercitavano nei diversi lavori dell'agricoltura.

<sup>17</sup> Cf M. ISAÛ, *Liceu Coração de Jesus: Cem anos de atividades de uma escola numa cidade dinamica e em continua transformação*, S. Paulo, Editora Salesiana Dom Bosco 1985, pp. 221242.

Se qui si dedica un ampio spazio al Liceo del Sacro Cuore, ciò è dovuto alla grande quantità di documenti che si è riusciti a preservare circa quelle scuole professionali (cosa che non è capitato per le altre scuole) e anche perché non sembra ci siano delle significative diversità nella struttura didattica dell'insegnamento professionale salesiano in Brasile. Descrivendo questa scuola, avremo un quadro approssimativo di quell'insegnamento, per lo meno nei suoi primi trent'anni.

### **Organizzazione didattica fondamentale**

I salesiani seguivano gli orientamenti dati per le scuole professionali dal capitolo generale del 1886 e rese più concrete poi da D. Giuseppe Bertello, consigliere professionale della congregazione salesiana.<sup>18</sup>

Il corso era diviso in due periodi, rispettivamente di due e tre anni.

Nel primo, complementare al corso elementare, si insegnavano le seguenti materie: religione, lingua patria, geografia, galateo, igiene e cura della salute. Nel secondo: religione, disegno, musica, storia naturale, fisica, chimica e meccanica, storia, francese, inglese, italiano, contabilità e sociologia.

Si faceva scuola tutti i giorni, anche nelle domeniche e nei giorni di festa. Durante la settimana, la lezione durava non meno di un'ora, ed era sempre preceduta da una mezz'ora di studio. Nelle domeniche e nelle feste l'argomento della scuola era la storia biblica, o il galateo, il canto, la liturgia, e la scuola non doveva durare meno di quarantacinque minuti.

Per la formazione estetica dell'artigiano, oltre il disegno e la musica, si studiavano anche la scultura e la pittura.

Quanto alle lingue, i programmi esigevano le nozioni che, secondo le condizioni dei diversi luoghi, erano indispensabili per il loro uso quotidiano.

Oltre che il programma delle discipline e i procedimenti generali che orientavano il loro insegnamento, si preparavano anche i programmi e gli orientamenti di ogni mestiere per i cinque anni di apprendistato, secondo la prassi in vigore.

L'anno scolastico era diviso in due semestri. Erano dieci i gradi o le classi che l'artigiano doveva percorrere per raggiungere l'ideale del corso. Si

<sup>18</sup> Cf *Deliberazioni del Terzo e Quarto Capitolo Generale della Pia Società Salesiana [...]*, S. Benigno Canavese, Tipografia Salesiana 1887, pp. 16-22; E. CERIA, *Annali*, I, pp. 649-653; A. SURACI, *Il lavoro nel pensiero e nella prassi educativa di Don Bosco*, 1953, pp. 27-41.

poteva aggiungere anche un anno in più per una ricapitolazione generale. Entrando nella scuola a dodici anni, l'artigiano ne usciva a diciotto.

Era un periodo troppo lungo paragonato con quanto si faceva in Brasile e considerato il tipo di allievo che frequentava le scuole dei salesiani. Pochi allievi riuscivano ad arrivare alla fine dei cinque anni.

## Struttura didattica delle scuole professionali salesiane in Brasile

Il più antico dei PROGRAMMI che troviamo è quello stampato dalla tipografia del collegio salesiano Santa Rosa di Niteroi. Riguardava i mestieri di sarto, falegname e calzolaio.

Un secondo programma, stampato dalla tipografia del Liceo del Sacro Cuore di S. Paolo, prescriveva nel suo articolo quarto:

«Havera' aulas de curso primario e comercial, compreendendo os estudos de português, aritmética, geografia, historia sagrada, catecismo, historia do Brasil, francês, italiano e inglês».

Un terzo, firmato da D. Lorenzo Giordano, primo direttore del Sacro Cuore, aggiungeva a questo articolo:

«escrituração mercantil, lições praticas de ginastica e exercicios militares».

D. Domenico Molfino, primo direttore-tecnico di quelle scuole professionali, ne pubblicò un altro col nome di *PROSPECTO*, nel quale si presentavano i corsi per sarti, calzolai, falegnami, carpentieri, tornitori, fabbri, meccanici, rilegatori, tipografi, fonditori tipografici, pentagrammatori e panettieri.

Oltre le scuole elementari, gli allievi potevano seguire un corso speciale di calligrafia, scritturazione mercantile e corrispondenza commerciale, diviso in tre anni e anche una scuola di disegno applicato all'industria e alle arti. Il tirocinio professionale di ogni mestiere era diviso in dodici gradi, attraverso i quali l'artigiano passava.

Non si ammettevano alla sezione professionale gli allievi che non sapessero leggere e scrivere regolarmente e quelli che avessero meno di undici anni.

Inoltre gli artigiani avevano *ad libitum* un corso di lingua italiana.

Nel 1898 il Liceo riscuoteva profonda ammirazione per la varietà dei corsi che offriva ai suoi artigiani. Erano divisi in due grandi categorie che non si escludevano l'un l'altra, ossia:

## 1. ARTI:

- \* musica strumentale (banda e fanfara);
- \* musica vocale (seriola cantorum);
- \* disegno (corso preliminare industriale);
- \* scultura (sezione di scultori e intagliatori);
- \* drammatica (gruppo della Compagnia Comica del Liceo);
- \* calligrafia (gruppo degli allievi del Lo corso).

2. MESTIERI:<sup>19</sup>

- \* artigiani compositori;
- \* artigiani stampatori;
- \* artigiani rilegatori (brossura e cartonaggio);
- \* artigiani doratori (rilegatura e doratura);
- \* artigiani pentagrammatori;
- \* artigiani sarti (sarti e tagliatori);
- \* artigiani calzolai (calzolai e tagliatori);
- \* artigiani falegnami e carpentieri;
- \* artigiani fabbro-ferrai e magnani (La sezione di lavori in ferro);
- \* artigiani segatori (2.a sezione complementare di falegnameria e carpenteria);
- \* artigiani meccanici (2.a sezione di lavori in ferro);
- \* artigiani tornitori (tornitori in legno);
- \* artigiani fonditori (tipografi e stereotipisti);
- \* artigiani marmoristi (scuola ancora da realizzarsi).

Era già in preparazione un terzo gruppo, quello del COMMERCIO, con scrittura mercantile e corrispondenza commerciale. Gli artigiani erano divisi in quattro classi distinte. Da una parte studiavano le materie della scuola elementare e dall'altra le materie propriamente professionali. Avevano ancora due ore di scuola destinate alle materie adatte al commercio.

Oltre le discipline di cui sopra c'erano pure lezioni di disegno lineare, di geometria piana e solida. I giovani potevano anche dedicarsi al canto e alla musica strumentale. Negli archivi del Liceo del Sacro Cuore si conserva tuttora il materiale allora in uso nelle scuole di disegno industriale e di oggetti e in quella di musica strumentale.

L'insegnamento di ogni mestiere era diviso in dieci gradi o classi, che

<sup>19</sup> Secondo gli *Estatutos e Programas do Liceu Coração de Jesus* del 1908, l'insegnamento professionale era organizzato in 14 «SCUOLE», ossia, «Scuola» di tipografi-compositori, di tipografi-stampatori, di stereotipisti e tipografi fonditori, di rilegatori-doratori, di rilegatori e pentagrammatori, di carpentieri, di falegnami, di tornitori in legno, osso ecc., di doratori, di verniciatori e tappezzeri, di fabbro-ferrai, di aggiustatori meccanici, di marmoristi, di sarti, e scuola di taglio, di calzature e di tagliatori di modelli.



gli allievi raggiungevano in uno spazio di tempo proporzionato alla loro intelligenza e al loro impegno nello studio e nel lavoro. Nelle prove per la promozione a un grado superiore l'allievo doveva destreggiarsi nell'eseguire i lavori assegnatigli, manifestando sensibile progresso nella perfezione del mestiere.

Generalmente il passaggio a un grado superiore veniva proclamato ogni tre mesi e così gli allievi potevano raggiungere l'ultimo grado all'inizio del quarto anno oppure alla fine dell'anno di tirocinio.

Quest'ultimo anno era indispensabile a tutti e si denominava *anno di esercizio pratico*. Senza di esso non si poteva ottenere il DIPLOMA DI ABILITAZIONE PROFESSIONALE.

La parte teorica di ogni mestiere era necessaria perché l'allievo ricevesse il rispettivo diploma di abilitazione professionale. Veniva impartita ogni giorno e comprendeva le seguenti discipline:

- a) disegno applicato al mestiere;
- b) teoria del mestiere, cioè nomenclatura degli utensili da maneggiare;
- c) conoscenza delle materie prime, loro lavorazione e manufacturing;
- d) norme di scritturazione riguardanti l'industria del proprio mestiere;
- e) norme per valutare la qualità dei lavori;
- f) studio storico e geografico dell'inizio, dell'evoluzione e del perfezionamento del mestiere;
- g) notizie dei principali centri mondiali dove fosse più grande lo sviluppo industriale e commerciale del mestiere;
- i) studio della lingua portoghese, del francese, dell'aritmetica, della geometria elementare, della geografia, della storia del Brasile, di nozioni diverse (scienze), di calligrafia, del disegno, di nozioni di musica, e inoltre della dottrina cristiana e dell'educazione morale e civica.

Lo studio della lingua francese era necessario perché la bibliografia del mestiere era normalmente scritta in quella lingua, comprese le stampe e il materiale per il disegno tecnico.

I programmi presentati dagli Statuti indicavano minutamente compiti ed esercizi che l'allievo doveva eseguire in ogni grado.

Ogni giorno il tempo di esercizio professionale indicato dal programma era di cinque ore, con mezz'ora di ricreazione. C'erano inoltre due ore di scuola per la parte teorica e due ore e mezzo per disegno e musica. Durante questo tempo i maestri e i vigilanti dovevano sforzarsi per dare agli allievi l'insegnamento metodico e graduale indicato dal programma.<sup>20</sup>

<sup>20</sup> Cf *Estatutos e Programas do Liceu Coração de Jesus*, del 1908.

Per creare negli allievi l'amore al lavoro e l'abitudine dell'attività professionale, ogni settimana si distribuiva una mancia relativa al grado in cui si trovava l'allievo:

1.o grado .....	Réis 100
2.o grado .....	Réis 200
3.o grado .....	Réis 300
10.o grado .....	Réis 1\$000

Qualsiasi mancanza grave nella condotta dell'allievo lo privava della mancia settimanale.

I programmi delle altre scuole professionali salesiane dell'epoca non presentavano variazioni importanti rispetto a quelli usati nel Liceo del Sacro Cuore.

### **Efficacia delle scuole professionali salesiane**

Sarebbe monotono ripetere gli elogi che tali scuole ricevevano dalle autorità governative e dai giornali dell'epoca.<sup>21</sup>

Le scuole professionali del collegio Santa Rosa, del Liceo del Sacro Cuore, del collegio salesiano del Sacro Cuore di Recife e del Liceo Salesiano del Salvador furono lodate e ricevettero premi nelle esposizioni locali, nazionali e internazionali, il che indica l'efficacia del loro insegnamento.<sup>22</sup> Dopo il rettorato di don Rua questi premi non compaiono più.

Secondo la documentazione di archivio fu sempre grande il problema degli allievi che non arrivavano alla fine del corso. Il numero di quelli che ricevevano il diploma era sempre piccolo, nonostante i vantaggi abitualmente offerti (gratuità dell'insegnamento, premi per i risultati ottenuti, mance). Quelli che terminavano il corso raramente arrivavano al dieci per cento degli iscritti, anche nelle fasi migliori.<sup>23</sup>

Gli allievi cercavano i corsi professionali perché non avevano possibili-

<sup>21</sup> Cf M. ISAÛ, *O ensino profissional nos estabelecimentos de educação dos Salesianos [...]*, pp. 57-61; 81-84; 85-87; 115; 126.

<sup>22</sup> Cf M. ISAÛ, *O ensino profissional nos estabelecimentos de educação dos Salesianos [...]*, pp. 60-61; 63; 87; 115; 127.

<sup>23</sup> Cf M. ISAÛ, *O ensino profissional nos estabelecimentos de educação dos Salesianos [...]*, pp. 97-98.

tà di iscriversi ad altre scuole e per poter sopravvivere. Inoltre nella società brasiliana fu sempre forte il preconcetto contro le attività manuali.

La maggioranza dei maestri erano esterni, dato che pochi erano i religiosi laici con formazione adeguata per dedicarsi all'insegnamento nelle scuole professionali. La documentazione cita solo alcuni di essi.

Uno dei più grandi maestri salesiani, e forse quello che guidò l'insegnamento professionale in questo tempo, fu l'architetto Domenico Delpiano. Diresse la sezione di marmoraria, ornamento e scultura del Liceo di S. Paolo e lasciò un vasto materiale bibliografico che mostra la perfezione tecnica a cui si arrivò in quei tempi.<sup>24</sup> In appendice presentiamo la relazione di questo materiale.

Non possiamo neppure omettere il nome di D. Domenico Mollino, che diresse con efficacia le scuole del Liceo Sacro Cuore di S. Paolo e vi fondò il corso commercialistico. Chiamato dai superiori in Italia, affiancò sempre il consigliere scolastico professionale della congregazione.

Oggi in Brasile si pensa di riprendere il lavoro delle scuole professionali, anche per provvedere al problema dei ragazzi della strada.

<sup>24</sup> Domenico DELPIANO (1844-1920) conobbe don Bosco a Marsiglia. Abbandonò la carriera che aveva nel secolo e per un anno fu segretario del Santo. Salesiano nel 1879, partì con D. Lasagna per l'Uruguay. Per consiglio dei superiori lasciò gli studi ecclesiastici e si dedicò intensamente all'architettura. Le sue doti si manifestarono nei bei lavori eseguiti in tanti collegi, nelle magnifiche chiese che costruì in Uruguay, nel Brasile e in Argentina. Una delle sue invenzioni fu il granito levigato che si poté applicare ai monumenti e palazzi, risolvendo così il problema del polimetro vitreo-brillante.

## APPENDICE

## Materiale didattico

1. *Disegno tecnico e geometrico*

**1.1.** Mario CERADINI, Prof. e MARIO SEMPLICI, Prof. Dibujo geometrico: cien láminas. Curso de Dibujo para uso de las Escuelas Profesionales. Torino, Libreria Editrice Internazionale, 1914 - Catania, Vita Vittorio Eman., 144 - Parma, Libreria Fracadori.

Sette esemplari di 35 x 25 cm, ancora due esemplari incompleti.

**1.2.** Giovanni VACCHETA, e Cesare DELLA SPADA. *Cinquanta modelli elementari di disegno a mano libera*. Torino, Libreria Editrice Internazionale, s/d. Tavole 1, 13(?), 20, 23, 42 e due tavole a colori senza numero. 35 x 25 cm.

**1.2.1.** *Corso di disegno per uso delle scuole professionali*. TORINO, Libreria Editrice Internazionale. Due esemplari di 35 x 25 cm.

**1.3.** M. Alphonse SIMIL. *Traité de perspective pratique*, destiné aux artistes et à l'enseignement de la perspective dans les cours de dessin, par M. Alphonse SIMIL, architecte du Gouvernement, attaché à la comission des monuments historiques. Paris, Librairie Central D'Architecture. V. A. Morel, et Cie., Libraires Éditeurs, Rue Bonaparte, 13, 1881, 40 pi., 144 figures. 49 x 32 cm.

**1.4.** Thomaz Bordallo PINHEIRO. *Desenho de Maquinas*, por Thomaz Bordallo, professor de desenho de maquinas da Escola Industrial Affonso Rodrigues, Lisboa. Bibliotheca de Instrução profissional, Manual do operano. Lisboa, Bibliotheca de Instrução Profissional, Calçada de Ferregial, 6. Brasil, Rio de Janeiro, Francisco Alves, Rua do Ouvidor, 166; S. Paulo, Rua S. Bento, 65. Belo Horizonte, Rua da Bahia. Alla fine il libro, presenta un «Catalogo da Biblioteca de Instrução Profissional», dalla 1a. alla 6a. série. 22 x 15 cm.

**1.5.** F. GOUPIL. *Traité mélodique et raisonné de la peinture à l'huile*, par F. Goupil, élève d'Horace Vernet, contenant les principes du coloris ou mélanges des couleurs appliqués à tous les genres: Paysages, fruits, animaux, figures etc., d'après les regles des GRANDS MAITRES et la connaissance parfaite des effets chimiques sur les matières colorantes, suivi de L'ART DE LA RESTAURATION et de la conservation des tableaux. Paris, Le Bailly, Librairie-Éditeur, Rue Cardinale, 6. 64 planches, 23 x 14 cm.

**1.6.** Francesco MASI, ing. *Corso di disegno degli organi delle macchine*, per uso delle scuole industriali con applicazione ad una locomobile di 10 cavalli. Atlante di 91 pag. + 65 tavole. 28,5 x 22,5 cm. Milano (Roma, Napoli, Firenze, Genova, Torino, Bologna, Padova, Palermo, Catania), Casa Editrice Dottore Francesco Vallardi, Milano, Corso Magenta, 48 - Bologna, Antica Casa Editrice 1891.

**1.7.** C.-A. OPPERMAMM. *Portefeuille économique des machines de l'outillage et du matériel*, par C.-A. Oppermann, ingénieur des Ponts e Chaussées, relatifs à la construction, aux chemins de fer, aux routes, à l'agriculture, aux mines, à la navigation, à la télégraphie, etc., contenant un choix des objets les plus intéressants des Expositions Industrielles et agricoles, destiné aux ingénieurs, mécaniciens, conducteurs, constructeurs de machines, chefs d'Ateliers, élèves des écoles, entrepreneurs, ouvriers. Paris (quai des Augustins, 49), Victor Dalmont, Éditeur... /1856. 37 x 27 cm.

**1.8.** Pascal WATHOUL. *Essai d'un cours de dessin industriel et pratique combiné avec des Leçons de Géométrie Élémentaire e des Exercices de Travail Manuel*, à l'usage des Écoles Primaires, des Écoles d'Adultes, etc. Ouvrage conforme au programme du gouvernement DEGRÉS MOYEN ET SUPERIEUR. Guide de maître. Paris, Nouvelle Librairie Classique, Scientifique et Littéraire, Boulevard St-Germain. Bruxelles, Alfred Castaigne, Éditeur, Rue de Barlaimont, 25. 395 pages, plus de 384 figures, 42x31 cm, 1885.

**1.8.1.** *Essai d'un cours de dessin industriel combiné avec des Leçons de Géométrie Élémentaire et des Exercices de Travail Manuel*, à l'usage des écoles primaires, des écoles d'adultes, des écoles moyennes, des écoles normales, des cours inférieurs des athénées etc. Guide de maître. Prix: 4 francs. Hasselt (Belgique) - Imprimerie W. Klock, Rue Neuve, 52-54. 184 pages, avec figures, 38 x 26 cm.

— Pascal Wathoul: ancien élève du Doctorat en Philosophie et Lettres de l'Université de Liège, ancien instituteur communal; directeur de l'orphelinat de garçons de lauréat des Beaux-Arts de cette ville. -

**1.9.** *Caderno de desenho*, circa 100 pagine di 47 x 33 cm.

**1.10.** *Architecture*: No. 11. Études de Dessin au lavis. Ordres-Dessin détaillé des différentes parties de l'ordre *CORINTHIEN* d'après VIGNOLE 9, Jacques Barroso, det. 3, célèbre architecte italien mort en 1573. Planche 98. Paris, Monrocq-fr., édit., rue Suger, 3.

**1.11.** *Pavimento a mosaico nella sala del Palazzo TOGNI*, in Brescia: Tav. XXXII. L'Architettura Italiana - anno V, ing. Dabbeni e Moretti. Torino, C. Crudo & C, Editori.

**1.12.** M. A. PAULIN. *Traité d'architecture théorique et pratique*, à l'usage des architectes, maîtres maçons, charpentiers, menuisiers, sculpteurs, marbriers etc. ... **avec des Planches**, tirés de vignole, de palladio, scamozzi, michel-ange, serlio, et autres maîtres, précédé d'ÉLÉMENTS DE GÉOMÉTRIE, suffisants pour mettre les ouvriers à portée de comprendre une infinité de termes et de démonstrations dont l'étude de l'architecture nécessite la connaissance. Paris, Marie et Bernard, Éditeurs, Rue des Grands-Augustins, 1. 59 planches de 42 x 30 cm.

Contenus:

*Quelques notions de géométrie, introduction. - Histoire de cinq Ordres de Anciens: Toscan, Dorique, Tonique, Corinthien, Composite. Des Molures, des Pilaires. Ordres secondaires. - Entre-colonnements, Colonnnes sur Colonnnes, des Soubassements, des At tiques, des Arcades, des Arcades sur Arcades, des Portes, des Croisés, des Frontiers e Impostes, des Balustrades, des cheminées. Proportion des Chambres, des Plafonds, des Cariatides et persianes. Observations générales sur l'Atlas (15 pages).*

**1.13.** *Détails des ordres d'architecture.* Ordre Composite - Practicien industriel. Trip, lith., de 49 x 32,5 cm. Paris, Monroq f. édit., rue Suger, 3.

**1.14.** CHERNESSON. *Dessin géométral & perspective.* Cours moyen. 2<sup>nd</sup>.. cahier. Grammaire du Dessin de Chernesson. Paris, Ducher et C<sup>ie</sup>, Éditeurs. 19 planches de 31 x 22 cm.

## 2. *Lavorazione in ferro*

**2.1.** BARBEZAT & C<sup>ie</sup>, *Maîtres de forges.* En fonte de fer. 8 planches.

**2.2.** *Ornements en fonte de fer.* Statues religieuses: Jesus-Christ, St. Luc, St. Marc, St. Matthieu, St. Jean Baptiste, St. Jean, St. Pierre, St. Joseph. 32 x 24 cm. Paris, Boulevard du Prince Eugène, 58.

**2.3.** *Statues religieuses:* Vierges Mères de Montagny (N.° 188 e 211) e de Matarin Moreau (N.° 67, 96 e 233). Planche 34x20 cm.

**2.4.** AGNEL (constructeur), BARBEROT (architecte), COULAROU (ingénieur), DÉLAROE (ingénieur), Du CASTEL (architecte), GAVEAU (dessinateur), E. LEPERCHE (ingénieur), MAZEROLLE (professeur de trait), MICHELIN (ingénieur-constructeur), MILLERZ (dessinateur), SERRAIRES Frères (constructeurs) etc. *Traité de serrurerie et construction en fer* par un Comité d'ingénieurs, constructeurs, architectes, professeurs de trait et de dessin de serrurerie. Paris, Dourdan (Seine-et-Oise), Avenue de Paris, Ch. Juliot, Éditeur, rue des Écoles. 439 pages, 24 x 16 cm.

**Contenant:** Généralités, résistance de matériaux, assemblages, éléments de géométrie, barrières et serrurerie de jardin, portes, serrurerie funéraire et religieuse, serrurerie de bâtiment, griffons et balcons, marquises et vérandahs, ponts et passarelles, développement des volumes et des lignes qui s'y rattachent, combles et fermes, rampes et escaliers. Exposition Universelle, 1889, Médaille d'Argent; Exposition Universelle 1900, Médaille de bronze, classe XIII; GRAND PRIX en participation collective de la Bibliothèque technologique, classe VI, Enseignement technique.

**2.4.1.** Id. *Traité de serrurerie et construction en fer* par un Comité d'ingénieurs, constructeurs, architectes, professeurs de trait et de dessin de serrurerie, avec le concours [...] Cette publication traite d'une manière très étendue la serrurerie en général ainsi que la construction métallique. Un certain nombre de planches sont tirées en plusieurs couleurs. L'ouvrage complet avec un Atlas de 112 planches (32x42 cm) accompagné d'un fort volume de texte descriptif et explicatif. Dourdan (Avenue de Paris-Seine-et-Oise), Ch. Juliot, Éditeur.

**2.5.** DEACON, REUSS & CO. *Brass & iron bedsteads.* Sheffield, Tiger Works. 154 ill, 31x22 cm.

**2.6.** *Les métaux ouvrés:* balcons, rampes, marquises, grilles, portes, serrurerie simples, serrurerie d'art, constructions en fer, fer forgé, bronze, fonte etc. Publication mensuelle, 29 x 21 cm. Paris, J.-Justin Storck, éditeur-gérant, rue Madame, 75 (Seine-et-Oise). Oss.: tutti i numeri dell'anno 1900.

**2.7.** Mario CERADINI, Prof, arch. *Corso di disegno per le scuole professionali; il ferro.* Sessanta modelli elementari per i lavoratori del ferro., 34 x 26 cm. 4 esemplari.

Torino, Libreria Editrice Internazionale, Corso Regina Margherita, 174-176, s.d. Contenuti: Esami delle tavole formanti il volume (7 tav.), Inferriate e lunette 16 tav.), viti e dado (3 tav.), parapetti (6 tav.), scale e ringhiere (10 tav.), cancelli e cancellate (2 tav.), croce terminale (2 tav.), serramenti (6 tav.), vetrini e facciate di negozi (9 tav.), disegni di officina (8 tav.).

**2.8.** Giovanni VACCHETTA, Prof. *Modelli dell'arte del ferro di epoche e di tecniche diverse*. Corso di disegno per uso delle scuole professionali. 50 tav., 34,7 x 24,5 cm. Torino, Libreria Editrice Internazionale. 4 esemplari.

**2.9.** Serie *Ferri Artistici*: cancelli, cancellate, rampante di scala, lunette, rosoni, lampadari. 85 tav., 34 x 24,5 cm.

**2.10.** Max LOWENSTEIN & CIA. *Catalogo da Fabrica Alliança de artefactos de metais*, la. parte: Artigos para montana e congeneres. São Paulo, Fabrica Alliança, 151 pags., 32 x 24 cm.

**2.11.** *L'Addobbatore moderno*. 7 tav., di 28,8 x 20 cm (*construção de carruagens e seus adereços*).

**2.12.** *Traité de serrurerie*. Planches: 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31, 32, 33, 34, 36, 37, 39, 40, 41, 42, 42 (Supl.), 43, 44, 46, 47, 48, 49., de 42 x 32 cm. Dourdan (Seine-et-Oise), Ch. Juliot, Monroccq.

**2.13.** *Mustersterbuch für Kunstschlosser*. Taf. 14, 15, 16, 17, 18. Stuttgart, Verlag von J. Engelhorn.

**2.14.** *Disegni industriali*. Tav. 3 (cancelli), Tav. 23 (porta abiti, tavolo), di 31,3x22,5. Milano, A. Vallardi Editore.

**2.15.** MECHIN. *Dictionnaire d'art ornemental*. PI 74 (Louis XIV: grille, vol. I), PI. 93 (XIX.e siècle: grille, vol. I). Paris, E. Bigot, Éditeur, Imp. Monroccq.

**2.16.** Albert de KORSACK. *Dictionnaire de motifs décoratifs*. PI 51 (Palais du Trocadero à Paris, PL 111 (grilles diverses: 43, PI. 158 (rampe d'escalier em fer forgé), PL 175. (grille fermant les baies de la façade de Nouvel Opera de Paris), PL 180 (grille de cloture Enghien).

**2.17.** *Moniteur des architectes*. PL 2 (Hotel du Prince Napoleon-grille sur l'Avenue par A. Normand, arch.), 1866, Pl. 10 (i.: details).

**2.18.** N.N. Tav. 57 (Aplicación de la elipse - motivo enverjado), Tav. 58 (aplicación del ovalo), Tav. 59 (rosa gotica bipartida), Tav. 60 (rosa gotica tripartida), Tav. 61 (rosa gotica cuatripartida), Tav. 62 (rosa gotica exagonal), Tav. 63 (alfabeto geometrico) Tav. 54 (alfabeto a penetración).

### 3. Falegnameria, carpenteria e fabbricazione di mobili

**3.1.** *Les roux fabricant*. Paris, Rue de Rennes, 94 Crédences, Lutrins en chêne à deux mobiles, prie Dieu, fauteuil, tambourets de choeur, stalles de chouer, boiseries ou lambris chêne, appuis de communion, orgue de tribune, dessins d'un autel, meubles de sacristie pulpit et confessionnal gothique, etc.

**3.1.1.** Autel: XIII<sup>e</sup> siècle. Pl. 203, 26,4 x 17,8 cm, gravé par Tognalo, Paris, Rue Gay-Lussac, 40.

**3.1.2.** N.° 1013: Autel avec rétable. N.° 1014 et 1015: Autels XIII<sup>e</sup> siècle. N.° 1016: Autel chêne parties dorées, XIII<sup>e</sup> siècle. PL 266: N.° 2409 et 2410: Autel XII<sup>e</sup> PL 205: Autel XII<sup>e</sup> siècle. PL 217: N.° 2424 (Prie Dieu), N.° 2425 (Fauteuil), N.° 2426 (crédence), N.° 2427. Prie Dieu. N.° 2429: Fauteuil. PL 211: N.° 2416 (Confessionnal: XIII<sup>e</sup> siècle) et N.° 2417 (Confessionnal: XV<sup>e</sup> siècle. Tous de 26 x 16,8 cm. 2017: Autel avec exposition. 27,3 x 18,2 cm.

**3.1.3.** Planche 337 (confessionaux: N. 1049-XIII<sup>e</sup> siècle; 1050-XIX<sup>e</sup> siècle). Planche 338 (stalles de choeur: N.° 1051 e confessionnal N. 1052). Planches de 27 x 18,2 cm. Paris, Impr., Soisson, Rue de Fleurus.

**3.2.** J. MERKLIN. *Orgue de tribune de la Chapelle du College du Sacré Couer de Montpellier*, construit par J. Merklin, 1876-1877. 26 x 19 cm. Autel No. 691, Planche de 27 x 19.

**3.2.1.** *Grande Orgue de St. Eustache à Paris*, réconstruit par J. Merklin. Planche de 34,7 x 26 cm.

**3.2.2.** *Grande Orgue de l'Église Saint-Bernard a Lyon*, construit dans les ateliers de M. J. Merklin, inauguré solennellement sous la présidence de Mgr. Mermillod, évêque d'Hebron, 3 mars 1878. Planche de 25,2 x 19.

**3.2.3.** *Grande Orgue de Tribune, de Nôtre-Dame-la-Grande a Poitiers*, construit par Merklin et C.<sup>ie</sup>. Paris, Lyon, 1885.

**3.2.4.** Orgue électrique, *par MM. J. Merklin & C.<sup>ie</sup>*. Paris, Lyon. Seule médaille d'or aux grandes orgues.

**3.2.5.** *Gr an-Orgue de Choeur de l'Église de N-D- de Chalons-s-M ame*, construit em 1878, par J. Merklin, facteur d'orgues à Paris et à Lyon, dessin du buffet de M. Brun, architecte, collaborateur de la maison Merklin. Planche de 31,7 x 24.

**3.2.6.** *Manufacture de grandes orgues*. Maison Merklin et C.<sup>ie</sup>. Paris, Rue Delambre, 22 e Lyon, Rue Vendome, 11. Planche 14, de 27,2 x 21,4 cm.

**3.2.7.** *Disposition de nouvelle orgue de Choeur de la Cathédrale de Rodez*, construit d'après les ordres de sa grandeur Monseigneur Bouret, évêque de Rodez, par J. Merklin, Fondateur et Directeur-Gérant de l'ancienne Société Merklin-Schütge et Cie., Chevalier de la Légion-d'Honneur, des Ordres de Léopold de Belgique et..., nel 1876-1877. Planche de 44x28 cm.

**3.2.8.** *Nouvelles orgues électriques de L'Église Nôtre-Dame de Valenciennes*, construites par MM. J. Merklin et Cie.. Les dessins du buffet et de la Tribune ont été dressés par M. Batigny, Architecte à Lille. Planche de 24,3 x 14,2 cm.

**3.3.** E. F. WALCKER & C.<sup>ie</sup> Ludwigsburg, Wurtemberg, 25.16.1898. PL de 27 x 19 cm.

**3.3.1.** E. F. WALCKER & C.<sup>ie</sup> GESETZLICH GESCHÜTZT. Ludwigsburg (Wurtemberg) - Carlos III, Montevideo, Plantas de organo de 27 x 18 cm.

**3.4.** F. A. GÜNTHER'S, Deutsche Tischler-Zeitung.



«Speiferimmer, Blatt 2; tisch und stimi. 30x23 cm, 1893. Schreibrisch (gothisch), waksstab, n. 16, 25 x 33,2 cm. Schlafgimmer, Bl. III (n. 24), 1894 Berlin, w. 35, Lutgows tr. 6

**3.5.** Thomas MENNER. *Wiener vorlagen für Möbiltischlerei*. Entworfen und gezeichnet von. - Serie I. 24 blatt lithografie, 47 x 31,5 cm. Wien, Kungsverlag Anton Schroll & Cie. Content: Getrudemarkt, 18; 1) schlafzimmer (Bl. 1, 2, 3, 4); 2) kinderzimmer (bl. 5, 6, 7); 3) speisezimmer (8, 9, 10, 11), 4) Jagdzimmer (bl. 12, 13, 14); 5) Bannenzimmer (bl. 15, 16, 17); 6) salon (Bl. 18, 19, 20), 7) schlafgimmer (21, 22, 23, 24).

**3.6.** Conrad EFFENBERGER. *Möbel im moderm stil* vollständige zimmereinrichtungen für bürgerliche Wohnräume, 24 TAFEL, 47 x 33 cm. Torino, Libreria Artistica SCROVA & FERERO, via Albertina, 26.

**3.7.** L. BERTIN, menuisiers, ébeniste, dessinateur. *L'Art et la science de meuble: ouvrage d'enseignement professionnel moderne*, par L. Bertin, précédé de la histoire du meuble et de la Corporation (Huchiers, menuisiers, ébénistes) Atlas de 120 planches de 45 x 34 cm, contenant les éléments de Géometrie nécessaires pour le tracé et l'exécution des épures, géometrie descriptive appliquée, perspective linéaire, perspective d'ombres. Reflexion des images sur le glaces, de l'architecture, des assemblages anciens et modernes, des profils de moulures de tous les styles, ferrures etc. etc., accompagnés de modèles de meubles en tous genres et de tous styles avec plans, coupes, détails. Un texte historique explicatif contenant 334 planches donnant tous les principes et les procédés nécessaires à la fabrication de meubles. Ancienne Maison Leroux Thézard. LEROUX & BILARD Gendre, Éditeurs à Doudan (Seine & Oise). Spécialité de Livres d'Architecture et de Professions d'Art Industriel.

**3.8.** B. KRUSE und H. BAUM, bildhauer. *Modem plastische studien* entworfen und moderllirt in der bidhauerklasse der I. handwerkerschule in Berlin unter leitung. Herausgeben mit genehmigung des Kuratoriums der I. handwekerer schle in Berlin. 26 licherdruckaffen, 42 x 32,8 cm. 1906. Torino, Libreria Académica SCROVA & FERERO, Via Accademia Albertina, 26.

**3.9.** Richard DORSCHFELD, architect und fachlerer der kungsgewerberschle zu Magdeburg. *Die Schereiner-architectur*, Konstruktive Musterblätter. *Die Schreiner-architectur: constructive musterblätter für BAU-, Möbeltischler und DRECHSLER*, für Architecten, Bau- und kungsgenewerbe-zeichner etc. Besonders geeignet als Lehrmaterial für höhere technisch schulen, sowie für Kuffsgewerbe- und Baugewerkeschulen. 100 tafels mit beschreibenden test, 46 x 33,5 cm. Stuttgart, Verlag von Konrad Wittwer.

**3.10.** *Cours de constructions: Portefeuil des Officiers Élèves*. 3.ème Série. DÉTAILS DES FERMES ET COUVERTURES. 50 planches choisies dans les oeuvres de M. CESAR DALY, «École d'Applications de l'Artillerir et di gèneue». Paris, Librairie Générale de l'Architecture e des Travaux Publics, DUCHER ET C.<sup>ie</sup>, Éditeurs de la Société Centrale des Architectes, Rue des Écoles, 51. 1875. 140, 51 planches de 35 x 29,5 cm. I.1. VILLENEUVE, Théodore, ancien dessinateur de la Maison GUERET frères ébénistes. *Le mobilier d'art: meubles. Chemines et peinture*. 2.eme et 3.ème séries. Planches 37 à 84. Exposition Universelle 1989 - Médaille d'argent. Paris,

Ch. Juliot, Éditeur, rue des Écoles, 22. V. I: 1 à 36 pi. et v. 2: 37 à 84 pl. de 41,5x29,5 cm.

**3.11.** I. ROUBO. *L'art de la menuiserie* par Roubo. Nouvelle édition, revue, corrigée et augmentée par M. DUFURNET, intrepeneur de menuiserie et professeur de trait, approuvé par un Comité d'Architectes, d'Entrepreneurs de menuiserie, chefs d'Atelier et professeur de dessin linéaire. 7.ème édition, revue et augmentée à nouveau par MM. **Delbret, Dernière et Jamin**, professeurs de trait et de dessin. Paris, Librairie Artistique, Industrielle et Littéraire de Ch. Juliot, Éditeur, rue des Écoles, 22. 1989. 111 planches de 40x29 cm.

**3.11.1.** *L'art de la menuiserie...* Huitième édition, révue à nouveau par MM. **Delbret, Dernière et L. Jamin...**

Tables des matières:

— Des lignes, des angles, des cercles et des demi-cercles. - Des surfaces et des solides en général. - De la mesure des lignes, des surfaces et des corps, quels qu'ils soient, relativement à la menuiserie. Notions de stéréotomie pour servir à l'art du trait. Des escaliers en général. De la manière de tracer et de corroyer les bois brais et gauches tant droits que cintrés en général, des arêtières, courbes cintrés... croisés et persiennes cintrés; courbles en lunettes; archivoltas en général; voissures en général. De la menuiserie des Églises. 398 pages, de 23 x 15 cm. Paris, id, loc. cit.

**3.12.** Théodore LAMBERT, architecte. *Meubles des salles à manger modernes*. 23 ameublements complets: 24 planches (46 x 34 cm) en couleurs avec plans, profils à l'échelle de cm 10 par mètre. 75 différents meubles, buffets, buffets-étagères, buffet-sargentier, buffet-dressoir, argentier, dessert d'angle, étagère, cave à liqueureries, guéridon, panetière, horloges, tables, chaises, fauteuils, chaises d'enfant, escabeau-ensemble chez tous les librairies. Paris, Théodore Lambert, rue Bonaparte, 7.

**3.12.1.** *Meubles et ameublements de style moderne* publiés sous direction de Théodore Lambert. 32 planches de 46 x 34 cm. Paris, Charles Schmidt Éditeur, rue des Écoles, 51.

**3.13.** M. & H. SHRENKEISEN. *Catálogos de muebles de sala iglesias, logras, bibliotecas y corredores*. Oficinas y depósitos, números 23 y 25 calle de Elizabeth, cercadela Calle de canal. Fabrica, números 160, 162, 164 y 166. Calle de Monroe, Nueva York (1877), 87 pages, de 26,5 x 18 cm, illustr.

**3.14.** AZEMAR et OUTRES... *Menuiserie, Ebenisterie*. Emploi du bois dans La menuiserie d'art et de bâtiment. Les meubles ordinaire et de style. Les mobiliers d'écoles et d'Église. Les constructions en bois, etc. Publication mensuelle, avec la collaboration d'architectes, de menuisiers, d'ébénistes etc. Paris, J. Justin Storck, graveur, éditeur, rue Madame, 75... Revue illustr., avec planches de 28x22,5 cm.: 1884, 1889, 1890, 1894, 1900.

**3.15.** N. GATEUIL & C. DAVIET, architectes. *Recueil de menuiserie pratique*, paraissant le 15 chaque mois. Seize années parues. Paris, André, DALY FILS et Cie., rue des Écoles, 51, 1892. Recueils de 1152 planches, de 33 x 25 cm.

**3.16.** *Scuole professionali salesiane: modelli di disegno e di lavoro per falegnami*. Anno secondo: Parte prima. Torino, Litografia Salesiana, 1906. 70 p. (tele), di 31 x 21,5 cm.

**3.17.** F. A. GÜNTHER'S DEUTSCHE TISCHLER-ZEITUNG. Berlin, F. A. Günther's Zeitungsverlag, S.W., 35. 19 stampe (= blätten) del 1893, 37 del 1894, 30 del 1895 e 4 del 1896. La collezione è incompleta. Le dimensioni variano da 33,5x25 cm a 49 x 33. La carta, ingiallita, non è in buono stato di conservazione.

**3.18.** Will FLECK, architekt. *Sonder-Beilage* zu F. A. GÜNTHER'S «Deutsche Tischler-Zeitung». Berlin, Ausführung: Hoflieferant C. Prächtel. Alcune delle stampe, a quanto sembra, riproducono fotografie del 1893 e del 1894.

#### 4. Decorazione, ornamento, pittura

**4.1.** *Studi graduati di dodici tele ad uso delle scuole.* Società Ricordi d'Architettura, Firenze, Piazza S. Cuore, 20. Abbiamo solo **cinque stampe** di 46,5 x 33,5 cm (studi della testa e del collo): **Tav. 3. 4. 5. e 8 più una stampa di Donatello di 53 x 34 cm.**

**4.2.** JULLIEN. *Cours de dessin*, d'après les maîtres, Lith. par Jullien. Paris, Monrocoq, fr. Edit., Rue Suger, 3. Ci sono 39 tele di 51,5 x 35,6 cm., riguardanti la figura umana. Si tratta di studi su Gérard, Junon, Jullien, Le Poussin, Léopold Robert e Lessueur.

**4.2.1.** *Cours de dessin*, lith. Paris, Monrocoq fr., Édité Impr., Rue Suger, 3. Ci sono 25 stampe di 53 x 34 cm, con studi di Lessueur, Léon Cogniet, Pierre Guérin, F. Bouchot, Merle, Couture, Raphael. Il suo uso era indicato per la scuola di disegno, serie F.

**4.3.** Joséphine DUCOLLE. *Modelles classiques.* Nouvelle édition: Cours Élémentaire. Paris, Monrocoq Fr., Édité - Impr., Rue Suger, 3. Ci sono 58 stampe di 53 x 34 cm.

**4.4.** R. B., det. au Vatican. *D'après les maîtres.* Paris, Monrocoq Frs. Édité Impr., - Rue Suger, 3. Delle 90 che ci dovevano essere rimandano solo 29 stampe. Presentano studi delle mani, dei piedi, della faccia, del busto, di bambini etc.

**4.5.** C. ASSIOLI, *Studi graduati di dodici teste ad uso delle scuole.* Firenze, Società Editrice Ricordi di Architettura (Piazza S. Cuore, 20). Ci sono le Tav. Ili, IV, V, Vili. Sono stampe di 47,5 x 33 cm.

**4.6.** *Corso di ornato e figura.* Profilo di donna di Donatello. Studio della faccia.

**4.7.** A. MESTICA, Prof. Ci sono le seguenti Tav. I: Venere Vinatrice (Napoli, Museo Nazionale); Tav. Ili e IV: Demostene (Museo Vaticano); Tav. V e VI: Galba (Roma, Museo Capitolino); Tav. VII Venere de' Medici (Firenze, Galleria degli Uffizi); Tav. IX Caracalla (Napoli, Museo Nazionale); Tav. XI: Giove (Museo Vaticano); Tav. XIII: Venere Anadiomene (Museo Vaticano); Tav. XVII e XVIII: Teste di Ignota (Mino di Fiesole); Tav. XIX e XX: Aurelio Cesare Augusto (Mino da Fiesole - Firenze, Museo Nazionale); Tav. XXI: Testa di Fanciullo, (A. della Robbia, Firenze, Museo Nazionale); Tav. XXIV: Caio, nipote di Augusto (Museo Vaticano); Tav. XXV e XXVI: Seneca (Firenze, Galleria degli Uffizi); Tav. XXVII e XXVIII: Testa di Ignota (M. Civitati, Firenze, Museo Nazionale); Tav. XXIX: Costanza Bonarelli del Bertini (Firenze, Museo Nazionale); Tav. XXXI: Francesco Duodo (Ve-

nezia, R. Accademia di B. Arti). Firenze, G. B. Paravia & C. Editori, Lit. A. Riffoni, Piazza S. Cuore, 20.

**4.8.** Albert KORSACK, directeur. *Dictionnaire de motifs décoratifs anciennes et modernes*, classés par style: Détails et Ensembles, Sculpture, Architecture, Peinture, Décoration, Industres D'Art. 1.<sup>e</sup> année. Paris, Librairie de L'Architecture et des Arts Industriels Eugène Bigot, rue de la Tour-D'Auvergne, 22, 1883. Delle 220 stampe (= planches) ci rimangono solo 9, ossia: 42 (Lanterne du dome du Vatican, par Hier Frezza et Philippe Bonanni); 112 (campanile, Église du Vatican... par Martin Ferrabosco, arch.); 113 (coupe et élévation du dome couronnant chacun des bas-côtés de l'Église du Vatican); 128 (nave, Église St. La... à Angers); 165 (Perspective par Jean Vredeman de Vriese); 166 (pignon d'un monument funèbre, par M.A. Trigeon, arch.); 172 (portique en perspective par Vredeman de Vriese); 173 (porte rouge à N-Dame de Paris); 192 (perspective (fragment) par Jean Vredeman de Vriese, né a Lewarden en Frise en 1527).

**4.9.** Antonio VALLARDI, Lit. *Testi L - decorazione geometrica*. Milano-Roma, Antonio Editore. Ci sono le Tav. 5, 6, 15, 16, 21, 24 e 25, di 42,3 x 31 cm.

**4.10.** *L'art appliqué*. 2.<sup>e</sup> vol. Revue Internationale. Publication mensuelle. Chaque numéro comprend huit planches: «pour tout industriel, qu'il soit joaillier, orfèvre, céramiste, ébéniste, fabricant de tissus, de papiers peints, de ferronnerie etc». Paris.

**4.11.** *Art et décoration*. Revue mensuelle d'Art Moderne. Août 1903. Paris, Librairie Centrale des Beaux-Arts, rue Lafayette 31,5 x 21,5 cm. Del 1894 ci sono i nn. di febbraio, marzo (incompleto), aprile, maggio, giugno (incompleto), luglio, settembre, ottobre.

**4.12.** Claro PASINATI, compose e dip. *Disegno floreale policromo*. Tav. 2 (Corylus Avellana - Quercus Pedunculata); Tav. 4 (Carduus); Tav. 5 (Rosa canina); Tav. 6 (Cyrana Scolynus). Parma, Tip. Lit. L. Battei - Milano, Colori M. Huber, 36,5 x 23.

**4.13.** L. GRADOS, PI. 2 (Ange au 10<sup>e</sup>); PL XVIII (Faïtières au 10<sup>e</sup>); PI. XXI (id.); PI. XXIX (Testes au 5<sup>e</sup>); P. XXXIII (Lucarnes au 10<sup>e</sup>). 30x23,5 cm.

**4.14.** *Quindici tavole di ornamentazione policroma del secolo XIII*, desunte da mosaici e dipinti delle due Basiliche di S. Francesco, in Assisi, col processo della costruzione geometrica delineata nella pagina posteriore di ciascuna tavola. Per uso delle Scuole di Disegno. Assisi, Scuola di Litografia del Collegio Convitto Principi di Napoli. Il secondo esemplare è di un'altra edizione con l'aggiunta di «già adottate dal Ministero dell'I. P. per le scuole Normali e Tecniche». 33 x 24 cm.

**4.15.** PETIT et BISAU, Dir. *Manuel de peinture*. PI. 1 (4.<sup>e</sup> année), PI. 2 (3.<sup>e</sup> année); 2 Pls. 5 (4.<sup>e</sup> et 13.<sup>e</sup> années); PI. 7 (Chromo Lemercier Paris, II.<sup>e</sup> année); PI. 11 (II.<sup>e</sup> année), PI. 15 (Chromo Lemercier Paris, II.<sup>e</sup> année); PI. 15 (Chromo Lemercier Paris, 13.<sup>e</sup> année), PI. 17 (Parfumerie Ganterie Gervais, 12<sup>e</sup> année); PI. 19 (Pralon Lith, II.<sup>e</sup> année). Paris, A. Morel et Cie. Éditeurs, rue Vivienne, 18.

**4.16.** GRADL. *Plafonds et décorations murales*. Manières d'employer les miroirs à la multiplication des motifs. Frises, rosaces, pannaux, bordures, plafonds etc. 24

planches (Faltam apenas as PL 6 e 123). Paris, H-Laurens, Éditeur- Imp. J. Hoffmann. Stuttgart.

**4.17.** LEFEVRE, pinx. *Le décorateur*. Temos PI 1 (Chêne), PL 2 (Acajou), PL 4 (Racine de Chêne), PI 5 (Marbre: Calcaire philladifère, Pyrénées), PL 6 (Marbre: Albâtre Gypseux), PI 7 (Marbre: Calcaire compacte du terrain lacustre, Ste. Marguerite), P. 11 (Acajou-Moire), PL 13 (Marbre: quartz, jaspe vert), PL 15 (Marbre granite, gris rose), PL 16 (Marbre jaspe, brun-rouge), PL 17 (Bois de rose), PL 18 (bois de thuya). PL 19 (Bois cèdre de Virginie), PL 20 (Bois de sapin). Paris, Monrocq, fr. Imp., rue Suger, 3. Cartoncino di 36 x 28 cm.

**4.18.** *Cours d'ornement*. PARIS. Paris, Monrocq frères, Éditeurs-Imp. Collezione, incompleta; di 99 stampe: Rais de coeur, frises ornées de Palmettes, fleurs, feuilles, têtes de lion d'après l'antique, rosaces grecque et romaine antiques, rinceaux imités de l'Antique, accanthes, cul-de-lampe, chapiteaux, arabesques, chapiteau composite du Temple de Bacchus, postes, oves, tore ornée de perles et rubans, mascarons. 44 x 31 cm. Livraria Salesiana Editora do Lyceu Coração de Jesus - Sao Paulo.

**4.19.** A. Andel GEZ (OU Prof. ANDEL), del. et pinx. Sono 24 stampe in policromia di una collezione che, sembra, ne avesse più di 100. Rimangono: N.° 2 (Rankenlinien in Spiralforn), N.° 6 (Haselwurz), N.° 8 (Primei und Sinngrün), N.° 10 (weinrebe), N.° 15 (schwertlilie, stylisiert), N.° 17 (Akanthusstaupe und der Renaissance), N.° 25 (gemalte griechische Blumenbände oder Anthemien), N.° 32 (das Gebalk von Heroum des Empedokles in Sicilien), N.° 33 e 35 (Typen der Popejanischen Decorationsweise), N.° 36 (Eindassende Bandwerzierungen Pompejanische Decorationsweise), N.° 39 (Gemalte Friesversierung von der Wand eines Hauses in Pompeji, Teppichartige Mosaikerziermg von einer Freistehenden Saule in Pompeji), N.° 40 (Gemalte Rankenversierungen von den Wänden verschiedener Häuser im Pompeji), N.° 41 (Aufsteigendes gemaltes Rankenornament von Wand eines Hauses in Pompeji), N.° 42 (Ein Theil der Rankenverzierung von Frieße des Tempes der Isis in Pompeji), N.° 44 (Plachornament im Style der Renaissance), N.° 45 (MajolikaFussbodenplatten aus der Kirche S. Catharina in Siena), N.° 46 (MajolikaFussbodenplatten aus der Kirche St. Catharina in Siena), N.° 48 (Nandwerzierung aus der Archivio Notarile & Palazzo Ducale in Mantua), N.° 68 (Indische Flachornamente), N.°... Orientalische Ranken-und Blumenornamente), N.° 86 (Stilisierte Blätt und Blumenornament), N.° 87 Stilisierte Blätt-und Blumenogruppe), N.° 88 (Eine typische Ranke des Cinquecento), N.° 104 (Decorationsmotive pompejanischer Wandmalerei), N.° 105 (Modernes Textiles Fullungsornament), N.° 106 (Mittelalterliche Glasmalerein), N.° 108 (Wandmalereien aus Mantua). Wien, Verlag von E. v. Waldheim. 43 x 29,5 cm, policromia, in cartoncino alquanto ingiallito ma con i colori abbastanza vivaci.

**4.20.** *Moderne Kirchendekoration*. Original-Aufnahme v. F. v. Feldegg. Wien, Verlag von Anton Schroll & Co- Lith. Haufler, Schmutterer & Co. 33 blätten, 44,5 x 29,5 cm, non sono numerate; fatte in policromia, cartoncino un po' macchiato, ma con i colori abbastanza vivaci.

**4.21.** *Album de décorations peintes*. 2<sup>e</sup>. série. PL VII et VIII (Peintures murales:

Vestibule), Pl. XI (Salle à manger). Paris, André, Daly Fils et Cie. 42 x 30 cm, in cartoncino.

**4.22.** *Moderne Innenräume*, in farbiger ausführung. DEKORATIVE VORBILDER: XI E XII (collezioni incomplete). Siebzehter Jahrgang 1905/1906. Blät. 3 (Moderne Wanddekorationem), Bl. 4 (Entwürfe zu Intarsia-Füllungen), Bl. 7 (Kakadu), Bl. 8 (Ornamentale Variationen über Löwezahn), Bl. 18 (Quadratische Füllungen), Bl 20 (Blumite Ausschmückung eines Möbels - Regence-Stil, 1715-1723), Bl. 24 (Ornamentale Variationgn über die Tabakflanze), Bl. 52 (Moderne Füllungen). Stuttgart, Verlag von Jul. Hoffmann.

**4.23.** LEISTEN. *Politur-ramhleisten, gold-rahmleisten, gewellte Leisten, Tapeten-Leisten, Eichen Leisten, Brüssler Leisten etc.* Quaderno da p. 3 a p. 36, senz'altre indicazioni.

**4.24.** C. BEHRENS. A. 1, A. 13, A. 18, B. 1, B. 19. Leipzig, Lichtdruck von C. G. Röder. Milano, Cota Artaria di Ferd. Sacchi e Figli.

**4.25.** A. PERGRASSI. *Schizzi di scultura ornamentale*. Tav. II (Per giardino), Tav. VIII (Per chiesa), Tav. XIX (Per teatro), Tav. XXIII (Allusivo all'agricoltura). Milano, Antonio Vallardi, Editore.

**4.26.** Otto LESSING, bildhauer. *Ausgefühler Bavornament der Neuzeit*. Ammlung hervorragender ornamentausführungen der bedeutendsten architekten und bildhauer in Deutschland und Osterreich... Berlin, Verlag von Ernest Wasmutt, Architectur Buchhandlung, 1884. Hundert tafeln (manca il N° 26), 48 x 37,6.

**4.27.** JULLIEN. *Ornements classiques*, autobiografiés par Jullien, d'après les plaîtres de l'École de Beaux-Arts, Paris, Monrocq frères, Imprimeurs Editeurs, rue Suger, 3. 37 planches (probabilmente dovrebbero essere 50), di 51 x 34,5 cm.

**4.28.** J. HEBERT. *L'ornement d'après les pîtres de l'école des Beaux-Arts*, adoptés par le Ministre de l'Instruction Publique pour l'enseignement du Dessin dans les Écoles et pour les Concours d'Admission aux Brevets de Capacité. Paris, Monrocq Fr., Éditeurs, Rue Suger, 3. Sono 47 cartoline di una collezione che ne aveva 50, 52,5 x 35 cm. I margini sono stati restaurati.

**4.29.** A. CALAME. *Leçons de paysage* (in bianco e nero). Rimangono 30 cartoncini di una collezione di 100; 52 x 36 cm., stato di conservazione non buono. Già all'inizio non vi erano che cinquanta cartoncini.

**4.30.** HALESE, H<sup>le</sup>. *têtes d'animaux*, autographé para H<sup>le</sup> Halesse, preintre professeur a L'École Polytechnique. Paris, Monrocq frères éditeurs-imprimeurs, rue Suger, 3 (Pont St Michel) Maison Speciale pour les Modèles de Dessin Artistique, Industriel & Professionel. Ci sono 12 planches, di 51 x 34,5 cm.

**4.31.** HUBERT. Ci sono soltanto pi. 45, 76 e 75: Paesaggi a colori. Cartoncini di 50 x 32 cm. Paris, Monrocq Frères, rue Suger, 3.

## 5. Marmoraria, scultura

**5.1.** *Arte funeraria italiana*. 40 tavole. Milano, Preiss Bestetti & C, Casa Editrice. 41,5x30 cm.

**5.1.1.** *Arte funeraria italiana*: 30 tavole Serie seconda. Milano, Casa Editrice d'Arte BESTETTI & TUMMINELLI. 41 x 30,5 cm.

**5.2.** Albert ILG, Dr. *Modem Wiener Grabdekmäler die künstlerish Ausschmückung der Wiener Friedhöfe* durch werke der bildhauer Joh. Benk, Joh. Kalmsteiner, Karl Kundmann, J. Lax, H. Natter, E. Pendi, P. Rummel, A. Schmidgruber, Stefan Schwartz, Wilh. Seib, Victor Tilner, Rud. Weyr etc. Wien, Kunstverlag Anton Schroll & CO, 1891. 2 vols., 48 x 32,5 cm.

**5.3.** *Grufgebäude der familie de Häen von Köhler*. Blatt. 13, Zeitschrift des Arc.-un Ingenieur-vereins zu Hannover, 1896. Heft 4, 35,7x26 cm.

**5.4.** *Le recueil d'architecture: Architecture religieuse*. 5e. section: Monuments funéraires. Tombeaux Pl. 22 (Tombeau: Cimitière d'Amiens de la Famille Frédéric Petit) Pl. 28 (41 x24 cm, Cimitière du Père-Lachaise à Paris); Pl. 29 ( 46,5 x 31,5, Tombeau de Dr. Passy, Cimitière de Passy); Pl. 40 (Tombeaux). MM. William et Farge, architectes. Paris, Ducher et Cle, Éditeurs.

**5.5.** *Encyclopédie d'architecture: Architecture* (XIIIe. siècle). Chapelle de la Vierge, restauration de Mr. Violet-Le-Duc. 4e. année. Nos. 11 et 12. F. Roguet, des, Vr. Calliot, arc, dir., Hughet aine sculp, à Paris, chez Bance Edit, rue Bonaparte, 3 en face l'École des Beaux-Arts.

**5.6.** Louis MONDUIT, arch. *Traité théorique de la stéréotomie*, au point de vue de la coupe des pierres. Paris, Librairie Artistique, Industrielle et Littéraire de Ch. Juliot, Éditeur, rue des Écoles, 22. 42 x 29,5.

— Louis Monduit: Professeur de coupe des pierres, ancien entrepreneur des bâtiments. Élève pour l'Architecture de M. Félix Duban..., auteur de *l'École Pratique de la Stéréotomie en coupe des pierres...* Médaille d'Argent (1878... 3, Médaille d'Or (1887...) etc. -

**5.7.** Pierre CHABAT, arch. *Les tombeaux modernes: chapelles, croix, mausolées, pierres tombales, stèles etc.* Alphabets pour inscriptions (romain, grec, russe), attributs. 50 planches (avec la description des tombeaux), 42 x 30 cm. Paris, Librairie-Imprimeries reunis (ancien Maison Morel), May et Motteroz, Directeurs, rue Bonaparte, 13, 1890.

**5.8.** Raoul BRANDON, architecte et prof, et C. DELRIEU, Dessinateur, avec le concours de divers architectes, dessinateurs, sculpteurs et entrepreneurs etc. Ch. Juliot, Éditeur, Avenue de Paris à Dourdan (Seine-et-Oise). 80 planches, 38 x 29,5 cm. Médailles d'Argent (1889), d'Or (1900) etc.

**5.9.** Wiener FRIEDHÖFEN. *Modem Grabsteiner un Grab-Monument: 30 blatt lithdruck*. Wien, Kunstwerlag Anton Shroll & Co.

**5.10.** Guido MENASCI. *Le arti applicate: Il secolo XIX nella vita e nella cultura dei popoli*. Con 400 figure nel testo e 14 tavole fuori testo. Milano, Casa Editrice

Dottor Francesco Vallardi, 1899 (redazione finale, 1902 (1903?). 520 p., 29,5 x 22 cm.

**5.11.** *Matériaux et documents d'architectures, de esculptures et de tous les arts industrielles.* Publication mensuelle. 42e. année, numéro 4. Pl. 26, 29, 30, 31, 33, 34, 39, 40 - 33 x 24,5 cm. Paris, Librairie d'Art R. Ducher, rue des Poitevins, 3.

**5.12.** N.N. Tav. 26, 27, 28 e 32. stilo di colonna.

## 6. Sartoria

**6.1.** Benito ESCALER, *Método de corte ó sea Manual del sastrre* por D. Benito Escaler, autor de varias obras de sastrería, Sastre de S. M. el Rey Alfonso XII, premiado en la Exposición Española de Barcelona en 1872, en la Exposición Universal de Viena en 1873, por S. M. el Rey en 1875, en la Exposición Universal de París en 1878, y por la Sociedad de Maestros Sastres de Madrid titulada «La Confianza» en 1881, Director, Proprietario y Fundador de «LA MODA ESPAÑOLA ILUSTRADA» y de la GRANDE EDICIÓN DE LUJO. Barcelona, Tipografía Española, calle del Hospital, número 87, bajos, 1883. 181 pags., 33,5x21,5 cm., ilustrada por láminas y figuras.

**6.2.** A. NEBELING. *Nouvelle méthode de coupe pour hommes.* Systhème «Nebeling». *Traité Pratique et Raisoné pour apprendre sans professeur la coupe des vetements d'hommes* par A. Nebeling, professeur de coupe, Directeur Technique des Journaux des Modes: «Mayfair Fashions», London; «American Art-Modes», New York, s/d. I<sup>s</sup>. 203 pags, 34 x 25 cm, 255 figures, tableaux des mesures.

**6.3.** Vittorio RAFFIGNONE. *La scuola moderna - nuovo metodo di taglio teorico-pratico.* Riveduto, ampliato e corretto del Vittorio Raffignone, dedicato al Giornale «Le mode italo-franco-anglo-americano». Torino, Unione Editrice VITTORIO RAFFIGNONE, VIA PO, Num 2. 84 p., 36 x 26,5 cm, illustrato.

**6.3.1.** RAFFIGNONE, V. *Nuovo metodo di taglio - Sistema Raffignone.* Studio teorico-pratico sulla Costruzione e formazione dei Gilets, pp. 67 a 74 (due es.).

**6.4.** *The french-anglo-american fashions.* Tailor's Gazette. Edizione Sud-America. Case Editrici: Parigi, Londra, New York. Pubblicazione Mensile. VITTORIO RAFFIGNONE & Co., Via Po, N. 2. «LE MODE ITALO-FRANCO-ANGLOAMERICANO». Giornale-Artistico-scientifico-professionale dei mercanti sarti con figurini, tavole geometriche e modelli tagliati in grandezza naturale. Edizioni in spagnolo sotto il titolo di «Las Modas Italo-Franco-Anglo-Americanas». 1897 (febr-mar-apr-magg-agosto-sett-ott-nov); 1898 (mancano: ott. e nov.); 1899 (ci mancano: ag-sett); 1900 (solamente abbiamo genn-apr-magg); 1901 (solamente abbiamo in spagnolo: lugl-ag-sett-ott-dic. e Supplementi al n. 10 e 12 (due esemplari); 1902 (ci mancano: magg.-giug); 1903 (ci manca genn.); 1904 (solamente abbiamo: genn-febb-apr-magg); Supp. al N. 10 (estate 1905).

**6.5.** Pietro CENCI, SDB. *NUOVO sistema di taglio teorico-pratico* ad uso degli allievi sarti. S. Benigno Canavese, Libreria Salesiana, 1904 (Torino, Lit. B. Marchisio & Figli). 132 tavole, 34x26 cm (due es.).



**6.5.1.** Pietro CENCI. *Metodo di taglio per sarti, su misure proporzionali e dirette, premiato con alte onorificenze. Terza edizione riveduta e ampliata.* Torino, Società Editrice Internazionale, 1921. 475 p., 518 figure, 34,5 x 24 cm.

**6.6.** Pietro DANNI. *La scuola ascellare* Brevettata. Aiuto ai Sarti-tagliatori. Provando e riprovando. Torino, Scuola Tipografica Italiana, 1904. Prof. Pietro Danni: membro dell'Accademia dei Maestri Tagliatori di Parigi, attualmente delle premiate Scuole San Paolo (Brasile). 39 pagg., 18,2 x 11,8 cm.

**6.7.** Francesco Di VAJO, *Il tagliatore moderno.* Nuovissimo Sistema di Taglio per Vestuari Maschili, basato sulle misure dirette (diviso a dispense) dal Prof. Francesco di Vajo, Membro Corrispondente dell'Accadémie des Tailleurs de Paris e Direttore dell'Accademia Internazionale di Taglio-Scuola Professionale per Sarti e Sarte, con sede in Via Lagrange, n. 10, Torino. Torino, Stabilimento Grafico Armando Avezzano, Corso Valentino, 2, s/d.

**6.8.** *La semaine de SUZETTE: Romans enfantifs-comédies et monologues-modes de la poupée -jeux de plein air et d'appartement - petits travaux-recettes et devinettes - concours.* Nombreuses illustrations en noir et en couleurs. Huitième année, deuxième semestre. 1912 (août à décembre). Paris, Direction: Aux Bureaux de la Librairie Henri Guatier, Quai des Grands-Augustins, 55.

**6.9.** *19 tavole.* Milano, Casa Italo-Americana, Pasanisi, ripetutamente premiata, s/d.

**6.10.** Gaudenzio ROTA, (tagliatore capo). *L'abito maschile.* Corso di Disegno preparatorio al corso di taglio. Torino, Società Editrice Internazionale, 1920. Con raccomandazione di D. Pietro Ricaldone del 25 settembre 1920. 33 tavole, 35,5x25,5.

**6.11.** Giovanni Battista FRIGERI. Quaderno manoscritto.

**6.12.** L. VIOLA e A. DE-LUCIA. *Il sarto.* Manuale di confezione: Corso di istruzioni professionali per allievi sarti. Torino, Società Editrice Internazionale, 1915. 375 p., 489 figure, 21,3 x 15,5 cm.